



FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI AGROINDUSTRIA

COMUNICATO STAMPA

UN GIOVANE BRACCIANTE TUNISINO SCHIACCIATO DA UN TRATTORE E POI ABBANDONATO IN UN CAMPO

Un bracciante tunisino di soli 24 anni è stato trovato morto alcuni giorni fa in un campo vicino Ribera, in provincia di Agrigento. Secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine sarebbe stato schiacciato da un trattore e il suo corpo sarebbe stato trasportato e scaricato in un campo con l'evidente volontà di nascondere quanto avvenuto.

Le autorità sono tuttora al lavoro per scoprire presso quale azienda agricola fosse occupato e per stabilire le dinamiche della sua tragica morte.

“Lo hanno lasciato morire come un cane arrivando perfino ad occultarne il cadavere” – ha dichiarato il Segretario generale della Flai-Cgil Stefania Crogi – “e purtroppo non è la prima volta che si verificano casi così violenti e drammatici ai danni di braccianti agricoli extra-comunitari”.

“Quanto successo” – ha continuato Crogi – “lascia sgomenti e dimostra lo scarso valore che si dà alla vita di chi viene nel nostro paese per lavorare”.

“Chiediamo alle autorità” – ha concluso il Segretario generale della Flai – “di chiarire il prima possibile quanto successo e di arrivare in tempi rapidi a scoprire dove lavorava e chi sono i responsabili della sua morte affinché vengano assicurati alla giustizia”.

La Flai-Cgil siciliana ha organizzato per questa sera alle 19 nella piazza di Ribera una manifestazione per ricordare il ragazzo e per denunciare le condizioni di vita e di lavoro di decine di migliaia di lavoratori stranieri occupati in agricoltura.

Roma, 17.05.2010